



Comune di Urago d'Oglio

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2020 / 2022

Indice

<u>1</u>	<u>INTRODUZIONE</u>	<u>1</u>
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	2
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	5
<u>2</u>	<u>SEZIONE STRATEGICA (SES)</u>	<u>7</u>
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	8
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	9
2.1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	10
2.1.3	ANALISI DEMOGRAFICA	12
2.1.4	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	13
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	14
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	15
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	18
2.2.3	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	19
2.2.4	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI	21
2.2.5	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	22
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	23
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	24
2.3.2	OBIETTIVI STRATEGICI	26
2.3.3	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE	27
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	32
<u>3</u>	<u>SEZIONE OPERATIVA (SEO)</u>	<u>33</u>
3.1	PARTE PRIMA	34
3.1.1	VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	35
3.1.2	IL SALDO DI FINANZA PUBBLICA (PAREGGIO DI BILANCIO)	59
3.2	PARTE SECONDA	48
3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018	49
3.2.2	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	50
3.2.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	51

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente. In più, proiettando negli anni successivi al primo anno di mandato le azioni oltre il periodo di consiliatura in essere, costituisce il *'ponte'* che collega l'amministrazione in carica con la successiva.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, offerta attraverso il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie per una lettura completa delle attività pianificate; infatti, sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *'qualificata'*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione orientandone la redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla collettività (cittadini, lavoratori, associazioni, imprese, ...) delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. n. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che, a loro volta, risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione conseguenti al contesto politico, sociale ed economico in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione..."

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative..."

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione..."

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

"La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente..."

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato..."

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

"La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere..."

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

"Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)..."

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione..."

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (da cui la durata quinquennale del periodo osservato dalla SeS) di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO), di durata triennale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione la cui approvazione da parte del consiglio ne autorizzerà l'attuazione.

La SeO, coerentemente al contenuto dell'all. 6 al D.lgs. n. 118, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il triennio osservato dalla SeO, deve indicare gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Nella redazione del DUP, il primo passaggio deve consistere nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella indicazione delle politiche e delle strategie che devono guidare il processo decisionale ed operativo dell'Ente.

Il secondo passaggio deve invece sostanziarsi nel raccordare il 'Piano di governo' con la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma, in modo da offrirne una rappresentazione armonizzata e

comparabile con quella delle altre amministrazioni pubbliche locali, rendendo possibile la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Inoltre, il contenuto del DUP deve rispettare la qualità informativa degli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia complessiva dell'ente, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

La contrazione degli scambi internazionali e l'attenuazione della crescita mondiale sono proseguiti. Restano significativi i rischi associati alle tensioni commerciali, al rallentamento dell'economia cinese e all'incertezza su tempi e modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). Si sono fatte assai espansive le condizioni finanziarie globali; la maggiore incertezza sulle prospettive della crescita e l'orientamento molto accomodante assunto dalle banche centrali si sono tradotti in un deciso calo dei rendimenti a lungo termine.

Nell'area dell'euro è marcata la contrazione dell'industria tedesca, particolarmente vulnerabile al commercio mondiale, ma l'indebolimento è esteso ad altri settori e paesi. È in aumento il rischio che la fase ciclica sfavorevole determini una prolungata diminuzione dell'inflazione attesa dai mercati finanziari, dalle imprese e dalle famiglie. Il Consiglio direttivo della BCE, confermando le valutazioni già espresse nei mesi precedenti, ha adottato un ampio pacchetto di misure espansive, con largo consenso pur se con valutazioni diverse su singoli strumenti. Le analisi prodotte dalla Banca d'Italia confermano che le misure attivate sono necessarie e appropriate per contrastare i rischi ciclici e le deboli prospettive dei prezzi.

In Italia l'attività economica è marginalmente aumentata nel secondo trimestre; alla luce delle informazioni disponibili potrebbe essere rimasta pressoché stazionaria nel terzo, risentendo, anche nel nostro paese, soprattutto della debolezza della manifattura, a fronte di una crescita leggermente positiva nei servizi e di un modesto recupero nelle costruzioni. Resta il rischio che l'andamento sfavorevole nell'industria si trasmetta agli altri settori dell'economia.

Nel secondo trimestre sono però cresciuti gli investimenti in beni strumentali, anche grazie alla reintroduzione degli incentivi fiscali in vigore da aprile. Nelle indagini condotte in settembre dalla Banca d'Italia le imprese riportano piani di accumulazione lievemente più espansivi, con un modesto miglioramento dei giudizi sulle condizioni per investire, sulla situazione economica e sulla dinamica della domanda per i propri prodotti.

Le esportazioni hanno continuato ad aumentare nel secondo trimestre, nonostante la contrazione del commercio mondiale. L'avanzo di conto corrente si è ancora ampliato, al 2,8 per cento del PIL; le vendite all'estero si sarebbero però indebolite nei mesi successivi. I nuovi dazi annunciati dall'amministrazione statunitense nei confronti dell'Unione europea riguarderanno una quota relativamente limitata delle esportazioni italiane verso gli Stati Uniti, ma gli effetti indiretti potrebbero essere significativi.

Tra giugno e agosto gli investitori non residenti hanno effettuato ingenti acquisti di titoli pubblici italiani; gli afflussi hanno contribuito a ridurre il saldo debitorio della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET2, poi in parte aumentato in settembre per l'effetto tecnico di ampi rimborsi netti di titoli del Tesoro concentrati nel mese. La posizione netta sull'estero del Paese è vicina al pareggio.

Nel secondo trimestre il numero di occupati è aumentato grazie alla crescita nei servizi, mentre ha ristagnato nell'industria; sono però diminuite le ore lavorate. Secondo gli indicatori disponibili l'occupazione sarebbe rimasta stabile nel terzo trimestre. Le retribuzioni contrattuali hanno rallentato, a seguito di una crescente quota di contratti che, dopo essere scaduti, restano in attesa di rinnovo.

La debolezza ciclica continua a comprimere la dinamica dei prezzi e le aspettative di inflazione. Nel terzo trimestre l'inflazione, frenata soprattutto dal calo dei prezzi dei beni energetici, è stata pari allo 0,3 per cento; la componente di fondo allo 0,5. Le indagini condotte dalla Banca d'Italia indicano che le aspettative delle imprese sulla dinamica dei prezzi restano deboli, ben al di sotto del 2 per cento.

Sui mercati dei titoli italiani le condizioni si sono fatte significativamente più espansive: i rendimenti dei titoli di Stato decennali hanno raggiunto nel terzo trimestre i livelli minimi dall'introduzione dell'euro e

sono rimasti storicamente molto bassi (0,94 per cento); lo spread sui titoli tedeschi decennali (sceso a 138 punti base) è tornato vicino ai valori dei primi mesi del 2018. Vi ha contribuito la riduzione dell'incertezza percepita dagli operatori circa gli orientamenti della politica economica e quelli nei riguardi delle istituzioni europee. Il premio per il rischio di ridenominazione del debito pubblico si è riportato sui livelli della prima metà del 2018.

Il calo dei rendimenti sovrani ha determinato una significativa diminuzione del costo della raccolta bancaria all'ingrosso, che è sceso sui valori dell'inizio del 2018, e dei rendimenti delle obbligazioni delle imprese. Si è lievemente ridotto il costo dei prestiti alle imprese e alle famiglie.

Il Governo stima un indebitamento netto al 2,2 per cento del PIL nell'anno in corso, invariato rispetto al 2018. L'incidenza del debito aumenterebbe dal 134,8 per cento al 135,7.

Per il 2020 il Governo programma un indebitamento netto superiore di quasi un punto percentuale del PIL rispetto a quanto previsto nel quadro tendenziale; il disavanzo rimarrebbe invariato al livello stimato per l'anno in corso; il calo atteso della spesa per interessi compenserebbe la flessione dell'avanzo primario. L'orientamento della politica di bilancio risulterebbe leggermente espansivo, riflettendo la cancellazione delle clausole di salvaguardia - solo in parte compensata con altre misure - nonché altri interventi fra i quali una riduzione del cuneo fiscale sul lavoro e maggiori investimenti. Queste scelte di bilancio sono motivate da un quadro macroeconomico meno favorevole del previsto e da rischi al ribasso non trascurabili. I programmi del Governo prefigurano un percorso di graduale discesa del peso del debito sull'economia.

(Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico ottobre 2019)

2.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Il 2018 è stato ancora un anno di crescita per l'economia lombarda, nonostante il rallentamento di quasi tutte le variabili economiche. Secondo le stime di Prometeia il PIL è aumentato dell'1,4 per cento, un incremento quasi dimezzato rispetto a un anno prima (2,7 per cento secondo l'Istat). L'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia da noi elaborato, che coglie l'andamento delle componenti di fondo del prodotto, conferma un indebolimento del ciclo. L'attività è comunque ancora aumentata in tutti i settori; vi hanno contribuito il proseguimento dell'espansione degli investimenti delle imprese, delle esportazioni e dei consumi delle famiglie in un quadro di condizioni di finanziamento nel complesso distese. Con la fase di ripresa avviata nel 2014, la regione ha recuperato i livelli di attività pre-crisi già dal 2017, mostrando una performance sistematicamente migliore della media italiana, ma non ha ancora colmato il divario di crescita con le altre regioni europee accumulato durante il periodo di crisi.

L'attività economica si è ulteriormente indebolita nel primo trimestre del 2019, sia nell'industria sia nei servizi. La domanda rivolta al settore manifatturiero si è ridotta e, nei programmi delle imprese per l'anno in corso, l'accumulazione di capitale si arresterebbe.

Nel 2018 la produzione industriale è cresciuta, ma ha decelerato rispetto all'anno precedente. Le imprese hanno intensificato l'accumulazione di capitale più di quanto avessero programmato all'inizio dell'anno, continuando anche a usufruire delle agevolazioni fiscali previste per gli investimenti in nuove tecnologie digitali. Nelle costruzioni l'espansione del fatturato delle imprese si è consolidata, in un contesto di miglioramento del mercato immobiliare. Nel terziario è proseguita, seppure indebolendosi, la fase espansiva nei servizi diversi dal commercio al dettaglio, che invece ha mostrato una lieve diminuzione dell'attività. La spesa dei turisti stranieri è ancora cresciuta nell'anno e ha beneficiato in misura consistente dei viaggi per motivi di lavoro, in particolare di quelli legati agli eventi fieristici, nei quali la regione spicca per la presenza di visitatori dall'estero, elevata anche nel confronto europeo. Nel 2018 è proseguita l'espansione delle esportazioni di beni, anche se in misura inferiore al 2017 e, di poco, alla domanda

potenziale proveniente dai mercati di sbocco. Alcune imprese e prodotti specifici potrebbero risentire negativamente di un'eventuale uscita del Regno Unito dalla UE, ma nel complesso l'esposizione delle esportazioni lombarde verso tale paese è contenuta.

La redditività delle imprese si è confermata ancora elevata ed è migliorata la capacità di autofinanziamento. Le condizioni di accesso ai prestiti, nel complesso distese, hanno mostrato però segnali di irrigidimento nella seconda parte del 2018, mentre la domanda è rimasta debole. Il credito bancario è cresciuto in misura moderata e con andamenti differenziati: sono aumentati i finanziamenti alle aziende della manifattura e dei servizi, alle imprese medio-grandi e a quelle finanziariamente più solide. Nel primo trimestre dell'anno in corso i prestiti sono tornati a flettere. Negli ultimi anni le imprese lombarde hanno diversificato le fonti di finanziamento, facendo maggiormente ricorso al mercato dei capitali e beneficiando anche di alcune agevolazioni all'emissione di strumenti finanziari; è stato positivo l'apporto del private equity e dei nuovi fondi PIR.

Nel 2018 l'occupazione è cresciuta in misura moderata e il tasso di disoccupazione è diminuito ulteriormente. La quota di lavoratori con contratti a termine è ancora aumentata, riguardando oltre un lavoratore ogni dieci dipendenti, frequenza che sale a tre ogni dieci nella fascia di età tra i 15 e i 34 anni. Le imprese della regione hanno riscontrato difficoltà a reperire particolari figure professionali, soprattutto nel campo dell'ingegneria, della tecnologia e delle materie scientifiche.

Nel 2018 il reddito disponibile delle famiglie sarebbe cresciuto e i consumi avrebbero continuato a espandersi, sebbene a tassi inferiori rispetto al 2017. Gli indicatori sulla distribuzione del reddito da lavoro evidenziano per la regione una minore disuguaglianza rispetto alla media italiana; quelli di benessere confermano un vantaggio della Lombardia nelle componenti relative all'economia e alla qualità dei servizi, ma evidenziano svantaggi nei temi riferiti all'ambiente e alla sicurezza. In presenza di bassi livelli dei tassi di interesse, il risparmio finanziario si è ancora indirizzato verso forme prontamente liquidabili. L'indebitamento delle famiglie ha continuato a crescere nel 2018, riflettendo l'espansione del credito al consumo e delle nuove erogazioni di mutui. Negli ultimi anni la diffusione delle operazioni di surroga e di sostituzione di mutui ha consentito alle famiglie lombarde di ridurre l'onere del debito e assicurarsi nei confronti del rischio di un rialzo dei tassi di mercato.

È proseguito il ridimensionamento della rete territoriale delle banche nella regione, accompagnato dal maggior utilizzo dei canali di contatto a distanza tra le banche e la clientela. Un crescente numero di intermediari ha avviato o programmato iniziative nell'ambito Fintech, tra le quali hanno particolare rilevanza i progetti inerenti l'offerta di servizi alle famiglie nel campo dei pagamenti elettronici e della gestione automatizzata del risparmio. L'innovazione digitale ha favorito la diffusione di servizi di pagamento più evoluti, contribuendo a ridurre l'uso del contante. La qualità del credito erogato alla clientela lombarda è migliorata e si è ridotto l'ammontare delle posizioni problematiche sul totale dei finanziamenti, grazie anche all'intensificarsi delle operazioni di dismissione dei prestiti in sofferenza dai bilanci bancari e alla crescita delle rettifiche di valore.

Nel 2018 la spesa degli enti territoriali lombardi è cresciuta. Sono aumentati i pagamenti per l'acquisto di beni e servizi e la spesa per il personale; sono cresciuti anche gli investimenti effettuati dai Comuni, caratterizzati da una situazione economico-finanziaria mediamente migliore nel confronto interregionale. Rispetto alle altre Regioni a statuto ordinario, gli enti territoriali lombardi si sono connotati per un utilizzo moderato della leva fiscale e per una più elevata capacità di riscossione delle entrate.

(Fonte: Banca d'Italia, Rapporto annuale Economia della Lombardia, giugno 2019)

2.1.3 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	Valore
Popolazione al 31.12.2018	3.751,00
Nuclei familiari	1.420,00
Numero dipendenti	12,00

Andamento demografico della popolazione

Voce	Valore
Nati nell'anno 2017	45
Deceduti nell'anno 2017	38
Saldo naturale nell'anno 2017	7
Iscritti da altri comuni	92
Cancellati per altri comuni	93
Cancellati per l'estero	48
Altri cancellati	41
Saldo migratorio e per altri motivi	-73
Iscritti dall'estero	11
Altri iscritti	8

Composizione della popolazione per età

Voce	Valore
Età prescolare 0-6 anni	322
Età scolare 7-14 anni	367
Età d'occupazione 15-29 anni	563
Età adulta 30-65 anni	1878
Età senile > 65 anni	684

2.1.4 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	Valore
Frazioni geografiche	0,00
Superficie totale del Comune (ha)	1.064,00
Superficie urbana (ha)	159,60
Lunghezza delle strade esterne (km)	48,00
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	13,00

Strutture

Voce	Valore
Asili nido	0,00
Asili nido - Addetti	0,00
Asili nido - Educatori	0,00
Impianti sportivi	1,00
Mense scolastiche	1,00
Mense scolastiche - N. di pasti offerti	18.443,00
Punti luce illuminazione pubblica	605,00
Raccolta rifiuti (q)	14500,00

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Centri di Responsabilità.

C.d.C	Responsabile	Referente politico
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMEN	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSON	
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSON	
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ASSESSORE AL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCAL	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ASSESSORE AL BILANCIO
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
UFFICIO TECNICO	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA, STATISTI	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSON	
ALTRI SERVIZI GENERALI	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSON	
POLIZIA LOCALE	RESPONSABILE AREA VIGILANZA	
POLIZIA COMMERCIALE	RESPONSABILE AREA VIGILANZA	
POLIZIA AMMINISTRATIVA	RESPONSABILE AREA VIGILANZA	
SCUOLA MATERNA	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSON	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ISTRUZIONE ELEMENTARE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSON	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ISTRUZIONE MEDIA	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSON	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSON	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTR	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSON	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA

BIBLIOTECA, MUSEI E PINACOTECHHE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
STADIO COMUNALE, IMPIANTI SPORTIVI E ALTRI IMPIANT	RESPONSABILE AREA TECNICA	
MANIFESTAZIONE DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNES	RESPONSABILE AREA TECNICA	
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	RESPONSABILE AREA TECNICA	
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	RESPONSABILE AREA TECNICA	
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
EDILIZIA, RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE	RESPONSABILE AREA TECNICA	
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	RESPONSABILE AREA TECNICA	
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	RESPONSABILE AREA TECNICA	
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERD	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
STRUTTURE RESIDENZIALI DI RICOVERO PER ANZIANI	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	

AFFISSIONI E PUBBLICITA'	RESPONSABILE FINANZIARIA	AREA	ECONOMICO	ASSESSORE AL BILANCIO
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	RESPONSABILE AREA VIGILANZA			
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	RESPONSABILE AREA TECNICA			
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	RESPONSABILE FINANZIARIA	AREA	ECONOMICO	ASSESSORE AL COMMERCIO
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	RESPONSABILE AREA TECNICA			
DISTRIBUZIONE DEL GAS	RESPONSABILE AREA TECNICA			
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	RESPONSABILE AREA TECNICA			
INVESTIMENTI	RESPONSABILE AREA TECNICA			
X - PARTITE DI GIRO	RESPONSABILE FINANZIARIA	AREA	ECONOMICO	
avanzo di amministrazione	RESPONSABILE FINANZIARIA	AREA	ECONOMICO	
ENTRATE TRIBUTARIE	RESPONSABILE FINANZIARIA	AREA	ECONOMICO	ASSESSORE AL BILANCIO
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	RESPONSABILE FINANZIARIA	AREA	ECONOMICO	ASSESSORE AL BILANCIO
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RESP. SERVIZI ALLA PERSON	AREA AMMIN.VA	GENERALE E	

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2018, come desumibile dalla seguente tabella:

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B4	Operaio Specializzato	2,00	0,00
B6	Collaboratore	2,00	1,00
C1	Istruttore tecnico	1,00	1,00
C2	Istruttore Contabile	1,00	1,00
C3	Istruttore Amministrativo	1,00	0,00
C4	Istruttore Amministrativo	2,00	2,00
C5	Agente P.M.	1,00	1,00
C5	Istruttore Amministrativo	4,00	4,00
D1	Istruttore Tecnico	1,00	0,00
D2	Istruttore Direttivo	1,00	2,00
TOTALE		17,00	12,00

2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica richiede, infatti, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020	2021	2022
0	AVANZO E FPV	405.481,51	780.497,46	26.172,95	0,00	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.053.936,71	2.134.500,00	2.301.300,00	2.428.550,00	2.362.700,00	2.362.700,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	5.951,18	30.500,00	31.500,00	82.500,00	82.500,00	82.500,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	427.963,28	550.785,00	487.485,00	491.265,00	458.765,00	458.765,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	809.633,05	13.000,00	202.500,00	0,00	0,00	0,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	363.963,35	958.000,00	750.000,00	900.000,00	750.000,00	750.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	516.956,91	421.150,00	496.650,00	586.650,00	586.650,00	586.650,00
TOTALE ENTRATE		4.353.097,68	4.178.404,48	4.295.607,95	4.513.915,00	4.240.615,00	4.240.615,00

2.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
MENSA SCOLASTICA	Appalto	

Servizi gestiti in economia

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	Diretta	

2.2.5 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Capitale sociale o Patrimonio dotazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
COGEME SPA	0,00	3,95

COGEME SPA			CONTRATTO 01/01/1973	
Maggiore azionista	N. azionisti 71,00	N. enti pubblici azionisti 71,00	Rilevanza non Industriale	
Servizio/i erogato/i	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE SERVIZIO GAS METANO			
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	3,95 %			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00	
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	0,00	0,00	0,00	
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	107.410.463,00	Non ancora pubblicato	Non ancora pubblicato	
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	4.763.126,00	Non ancora pubblicato	Non ancora pubblicato	
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	
Standard tecnici di qualità previsti dal contratto di servizio nei tre anni				
Percentuale di conseguimento effettivo degli standard nei tre anni				
Sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza per i servizi nei tre anni				
Grado di soddisfazione per i servizi rilevato presso gli utenti nei tre anni				

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Per quanto riguarda il piano di governo si fa riferimento alle linee guida che saranno illustrate al Consiglio Comunale e che di seguito si riportano

Dovere dell'Amministrazione è tutelare e salvaguardare l'ambiente attraverso azioni di sensibilizzazione che diventano quotidiane.

E' nostra intenzione procedere in vari settori della Pubblica Amministrazione partendo dal potenziamento della raccolta differenziata promuovendo la cultura del riciclo attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza e utilizzando micro compattatori per la raccolta di plastica ed alluminio che potrà concretizzarsi in bonus sotto forma di buoni sconto spendibili presso le varie attività commerciali presenti sul territorio di Urago d'Oglio.

Altro passo importante per creare un miglior ambiente dove vivere consiste nell'educare il consumatore ad un sano e corretto riciclo contrastando l'abbandono dei rifiuti in ogni dove. In questo caso la conoscenza del fenomeno e dei suoi effetti negativi, attraverso un'informazione mirata, possono aiutare a contrastarne/limitarne ulteriormente la diffusione.

I parchi pubblici sono da sempre luogo di ritrovo e di aggregazione al di fuori dell'ambiente scolastico e della famiglia. E' molto importante quindi la cura e la manutenzione degli stessi per consentire a bambini e giovani di ritrovarsi e divertirsi in modo sano e costruttivo.

L'area prossima al fiume Oglio conosciuta come i "Paladù" è fonte di spensierata giovinezza per molti di noi. Nonostante il fiume non sia più praticabile come un tempo, quest'area può ancora diventare un luogo per i ricordi futuri dei nostri giovani e per le famiglie. Per questo motivo sarebbe auspicabile riqualificare la zona anche in collaborazione con il Parco Oglio Nord.

In collaborazione con i comuni limitrofi si individueranno tutte quelle attività industriali aventi emissioni "interessanti", con un occhio di riguardo anche per il traffico automobilistico. Si provvederà al monitoraggio della qualità dell'aria attraverso l'utilizzo di centraline e con l'ausilio di enti e/o consorzi per la tutela del territorio preposti.

Le Associazioni rappresentano un pilastro fondamentale della nostra comunità in quanto svolgono servizi essenziali di volontariato e di diffusione della cultura sul nostro territorio coinvolgendo tutti i cittadini.

Per questo motivo Associazionismo e Volontariato sono considerati una ricchezza importante e di pubblica utilità ed è compito dell'Amministrazione creare un ambiente adatto per far sì che tutte le Associazioni possano svolgere il loro lavoro nel migliore dei modi.

E' nostro compito unire ed incentivare la collaborazione tra le varie associazioni ascoltando le loro esigenze ed individuando i punti sui quali lavorare per creare al meglio le condizioni di lavoro.

Trasparenza e ascolto sono i due punti principali dai quali partire per crescere e lavorare meglio.

Siamo convinti che le problematiche sociali dell'anziano non si limitano alle necessità medico-sanitarie, che vanno mantenute e potenziate, in collaborazione con le Associazioni del nostro paese, coinvolgeremo attivamente i nostri anziani alla vita sociale del nostro paese.

Il Comune si impegna a diventare punto di riferimento per le aziende e le attività commerciali del paese, offrendo il proprio supporto di fronte all'attuale situazione così provata dalla crisi economica. Collaborando con le associazioni di volontariato, pensiamo di ampliare l'offerta di iniziative a calendario (mercatini, fiere e sagre) per promuovere le attività presenti sul territorio e dove le aziende agricole locali possano proporre le loro produzioni, valorizzando il consumo di prodotti sani e genuini a KM zero ed avere così un'adeguata visibilità.

Proporranno incontri con i commercianti, durante i quali potranno confrontarsi su problematiche comuni, che valuteremo ed affronteremo insieme.

La cultura è di fondamentale importanza per far diventare e mantenere una comunità viva e prospera, al fine di garantire il proprio futuro e costruirsi un'identità.

La cultura può anche diventare occasione di aggregazione per tutta la popolazione, alla vita della comunità stessa, formando nel tempo una cittadinanza più consapevole ed aperta anche oltre i confini del proprio territorio.

La biblioteca, oltre alle scuole, sarà ispiratrice e centro di diverse iniziative.

Al fine di favorire la crescita culturale è opportuno valorizzare sia le proposte esistenti sia crearne di nuove.

Una maggiore attenzione deve essere riservata anche alle strutture che rappresentano il nostro patrimonio storico ed artistico, quali ad esempio:

La chiesetta dei Morti in Campo;

Villa Zoppola;

Il castello;

La Chiesa parrocchiale;

La Chiesa del cimitero.

Non saranno dimenticate le famiglie con persone disabili che saranno sostenute erogando i servizi necessari e istituendone di nuovi.

Vorremmo realizzare progetti che coinvolgano giovani e ragazzi per questo abbiamo pensato al ripristino dello sportello "Informagiovani" ed all'istituzione del Consiglio dei ragazzi dove i giovani politici possono discutere di nuove proposte per contribuire a migliorare il proprio paese.

L'innovazione e la comunicazione saranno i tratti caratteristici della prossima amministrazione pertanto verrà sviluppata un'applicazione che permetta ai concittadini uraghesi di interfacciarsi più agevolmente con l'Amministrazione.

Si renderà il Comune più ecologico andando a ridurre la quantità di documenti cartacei, a favore delle versioni informatizzate.

La trasparenza dev'essere il punto fisso di ogni amministrazione pubblica, poichè tutto ciò che avviene all'interno di essa è di interesse pubblico.

Verrà stabilito un giorno fisso di dialogo tra la cittadinanza e l'amministrazione, ogni cittadino potrà prenotare il proprio colloquio col sindaco mediante un'applicazione o l'ufficio preposto del comune.

Nell'ottica di un comune più efficiente e verde, si punterà alla partecipazione a bandi comunitari con l'intento di rendere il comune sempre meno dipendente da risorse fossili e non rinnovabili.

Lo sport rappresenta un'attività fondamentale sia per lo sviluppo psicofisico che sociale in tutte le fasce d'età oltre che un importante mezzo di prevenzione primaria e secondaria di molte disabilità e della salute in generale. Intendiamo far rivivere e promuovere in tutti i cittadini la cultura dello sport e del benessere che ne consegue. E' ben noto a tutti che sul campo sportivo grava una vertenza attualmente al vaglio della magistratura. Attuando la trasparenza che abbiamo citato nel nostro programma, porteremo a conoscenza della cittadinanza la reale situazione e, accogliendo suggerimenti e proposte, proporremo una soluzione che sia fattibile e riporti a Urago la possibilità di praticare uno sport tra i più diffusi e che vanta nella nostra comunità una storia che allo stato attuale stiamo di fatto perdendo. Cercheremo di realizzare una struttura fruibile e sostenibile dal punto di vista finanziario e del risparmio energetico (illuminazione di ultima generazione, recupero dell'acqua piovana per innaffiatura verde).

Per le altre attività sportive, non meno importanti del calcio, oltre al sostegno di quelle già presenti, ci concentreremo sulle possibilità di stipulare convenzioni con altri comuni e associazioni sportive per permettere, a quanti lo desiderassero, di accedere a tali attività, favorendo, ove possibile, il trasporto presso tali strutture (ad esempio le piscine di Chiari) o, meglio ancora, di portare a Urago nuove discipline che attualmente non sono presenti nel nostro comune.

Ultimo ma non ultimo un altro passo molto importante che ci vedrà al lavoro con i cittadini, in particolare i commercianti di Urago, è la viabilità. Con un team di professionisti, valuteremo come rendere vivibile al meglio la rete stradale di Urago, con particolare riguardo alle aree di sosta per i disabili e le zone di carico e scarico e la creazione, dove possibile, di piste ciclabili che diano più sicurezza agli utenti. Sarà rinnovata la segnaletica orizzontale e verticale con l'aggiunta di nuovi cartelli stradali.

2.3.2 Obiettivi strategici

Di seguito viene esposta la previsione di Entrata e di Spesa per gli obiettivi strategici dell'Ente.

N°	Obiettivo Strategico	Entrate previste							
		2020	2021	2022	2023	2024	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2022
1	Bilancio e Macchina Comunale	2.723.265,00	2.594.965,00	2.594.965,00	2.594.965,00	2.594.965,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		2.723.265,00	2.594.965,00	2.594.965,00	2.594.965,00	2.594.965,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2020	2021	2022	2023	2024	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2022
1	Bilancio e Macchina Comunale	1.560.130,00	1.473.380,00	1.473.380,00	1.473.380,00	1.473.380,00	0,00	0,00	0,00
2	Welfare e Pari Opportunita'	277.400,00	272.400,00	272.400,00	272.400,00	272.400,00	0,00	0,00	0,00
3	Scuola	359.180,00	343.880,00	343.880,00	343.880,00	343.880,00	0,00	0,00	0,00
4	Economia e lavoro	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	0,00	0,00	0,00
5	Territorio e mobilita'	61.250,00	44.750,00	44.750,00	44.750,00	44.750,00	0,00	0,00	0,00
6	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	94.500,00	94.500,00	94.500,00	94.500,00	94.500,00	0,00	0,00	0,00
7	Ambiente	272.105,00	266.355,00	266.355,00	266.355,00	266.355,00	0,00	0,00	0,00
8	Sicurezza	97.950,00	98.950,00	98.950,00	98.950,00	98.950,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		2.723.265,00	2.594.965,00	2.594.965,00	2.594.965,00	2.594.965,00	0,00	0,00	0,00

2.3.3 Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2020	2021	2022	2023	2024	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2022
1	Bilancio e Macchina Comunale	827.330,00	737.580,00	737.580,00	737.580,00	737.580,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		827.330,00	737.580,00	737.580,00	737.580,00	737.580,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2020	2021	2022	2023	2024	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2022
1	Sicurezza	97.950,00	98.950,00	98.950,00	98.950,00	98.950,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		97.950,00	98.950,00	98.950,00	98.350,00	98.950,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2020	2021	2022	2023	2024	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2022
1	Scuola	359.180,00	343.880,00	343.880,00	343.880,00	343.880,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		359.180,00	343.880,00	343.880,00	343.880,00	343.880,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2020	2021	2022	2023	2024	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2022
1	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	64.000,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		64.000,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2020	2021	2022	2023	2024	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2022
1	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	30.500,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		30.500,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2020	2021	2022	2023	2024	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2022
1	Welfare e Pari Opportunita'	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
2	Territorio e mobilita'	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2020	2021	2022	2023	2024	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2022
1	Bilancio e Macchina Comunale	406.500,00	406.500,00	406.500,00	406.500,00	406.500,00	0,00	0,00	0,00
2	Ambiente	122.855,00	107.105,00	107.105,00	107.105,00	107.105,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		529.355,00	513.605,00	513.605,00	513.605,00	513.605,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2020	2021	2022	2023	2024	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2022
1	Territorio e mobilita'	59.250,00	42.750,00	42.750,00	42.750,00	42.750,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		59.250,00	42.750,00	42.750,00	42.750,00	42.750,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 11 - Soccorso civile

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2020	2021	2022	2023	2024	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2022
1	Ambiente	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2020	2021	2022	2023	2024	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2022
1	Bilancio e Macchina Comunale	36.600,00	39.600,00	39.600,00	39.600,00	39.600,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Strategica

2	Welfare e Pari Opportunita'	267.400,00	262.400,00	262.400,00	262.400,00	262.400,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		304.000,00	302.000,00	302.000,00	302.000,00	302.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitivita'

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2020	2021	2022	2023	2024	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2022
1	Economia e lavoro	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2020	2021	2022	2023	2024	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2022
1	Economia e lavoro	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	0,00	0,00	0,00
2	Ambiente	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2020	2021	2022	2023	2024	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2022
1	Ambiente	145.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		145.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 50 - Debito pubblico

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2020	FPV 2021	FPV 2022
1	Bilancio e Macchina Comunale	289.700,00	289.700,00	289.700,00	289.700,00	289.700,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		289.700,00	289.700,00	289.700,00	289.700,00	289.700,00	0,00	0,00	0,00

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Analisi Entrate per Titolo e Tipologia

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Accertato)	2019 (Previsione)	2020	2021	2022
1	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	1.300.392,87	1.085.975,22	1.501.300,00	1.598.500,00	1.562.700,00	1.562.700,00
2	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	753.003,84	842.879,46	800.000,00	830.000,00	800.000,00	800.000,00
TOTALE TITOLO 1		2.053.396,71	1.928.854,68	2.301.300,00	2.428.500,00	2.362.700,00	2.362.700,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Accertato)	2019	2020	2021	2022
1	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.951,18	5.951,18	31.500,00	82.500,00	82.500,00	82.500,00
TOTALE TITOLO 2		5.951,18	5.951,18	31.500,00	82.500,00	82.500,00	82.500,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Accertato)	2019	2020	2021	2022
1	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	336.527,53	325.900,86	330.785,00	349.065,00	332.565,00	332.565,00
2	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	39.407,81	26.232,00	40.000,00	35.000,00	40.000,00	40.000,00
3	Tipologia 300: Interessi attivi	0,41	0,08	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
4	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	40.000,00	60.750,65	80.500,00	80.500,00	60.000,00	60.000,00
5	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	12.027,53	12.914,61	35.000,00	25.500,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE TITOLO 3		427.963,28	425.798,20	487.485,00	491.265,00	458.765,00	458.765,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Accertato)	2019	2020	2021	2022
1	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	784.000,00	590.395,04	127.500,00	0,00	0,00	0,00
2	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
3	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	5.055,36	909,08	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.577,69	26.597,98	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4		809.633,05	617.902,10	202.500,00	25.000,00	0,00	0,00

Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Accertato)	2019 (Previsione)	2020	2021	2022
1	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	363.963,35	463.626,74	750.000,00	900.000,00	750.000,00	750.000,00
TOTALE TITOLO 7		363.963,35	463.626,74	750.000,00	900.000,00	750.000,00	750.000,00

Analisi Entrate per Titolo, Tipologia e Categoria

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1010100 - Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Accertato)	2019	2020	2021	2022
1	Imposta municipale propria	610.805,80	478.000,00	620.000,00	720.000,00	703.500,00	703.500,00
2	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	1.658,00	10.934,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Addizionale comunale IRPEF	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00
4	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	462.714,47	372.041,22	654.800,00	650.000,00	542.700,00	542.700,00
5	Altre imposte sostitutive n.a.c.	754,60	0,00	1.500,00	3.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1010100		1.300.392,87	1.085.975,22	1.501.300,00	1.598.500,00	1.472.700,00	1.472.700,00

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1030100 - Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Accertato)	2019	2020	2021	2022
1	Fondi perequativi dallo Stato	753.003,84	842.879,46	800.000,00	830.000,00	800.000,00	800.000,00
TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1030100		753.003,84	842.879,46	800.000,00	830.000,00	800.000,00	800.000,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Accertato)	2019	2020	2021	2022
1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	7.500,00	58.500,00	58.500,00	58.500,00
2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	5.951,18	5.951,18	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010100		5.951,18	5.951,18	31.500,00	82.500,00	82.500,00	82.500,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010500 - Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2019	2020	2021
TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010500		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3010000 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Accertato)	2019	2020	2021	2022
1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	336.527,53	325.900,86	330.785,00	349.065,00	332.565,00	332.565,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3010000		336.527,53	325.900,86	330.785,00	349.065,00	332.565,00	332.565,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3020000 - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018	2019	2020	2021
1	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	38.242,51	20.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
2	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.165,30	6.232,00	15.000,00	10.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3020000		39.407,81	26.232,00	53.000,00	35.000,00	40.000,00	40.000,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3030000 - Tipologia 300: Interessi attivi

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Accertato)	2019	2020	2021	2022
1	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,41	0,08	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3030000		0,41	0,08	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3040000 - Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020	2021	2022
1	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	40.000,00	60.750,65	80.500,00	80.500,00	80.500,00	80.500,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3040000		40.000,00	60.750,65	80.500,00	80.500,00	80.500,00	0,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3050000 - Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Accertato)	2019	2020	2021	2022
1	Altre entrate correnti n.a.c.	12.027,53	12.914,61	35.000,00	45.500,00	45.000,00	45.000,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3050000		12.027,53	12.914,61	35.000,00	45.500,00	45.000,00	45.000,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Accertato)	2019 (Previsione)	2020	2021	2022
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	784.000,00	590.395,04	127.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4020000		784.000,00	590.395,04	127.500,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Accertato)	2019 (Previsione)	2020	2021	2022
1	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4050000		0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4040000 - Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Accertato)	2019 (Previsione)	2020	2021	2022
1	Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	5.055,36	909,08	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4050000		5.055,36	909,08	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4050000 - Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Accertato)	2019 (Previsione)	2020	2021	2022
1	Altre entrate in conto capitale	50.577,69	26.597,98	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4050000		50.577,69	26.597,98	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6020000 - Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Accertato)	2019 (Previsione)	2020	2021	2022
	TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6020000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6030000 - Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Accertato)	2019 (Previsione)	2020	2021	2022
	TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6030000	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6040000 - Tipologia 400: Altre forme di indebitamento

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020	2021	2022
	TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6040000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE / Tipologia 7010000 - Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Accertato)	2019 (Previsione)	2020	2021	2022
1	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	343.963,35	463.626,74	750.000,00	900.000,00	750.000,00	750.000,00
TOTALE TITOLO 7 - TIPOLOGIA 7010000		363.963,35	463.626,74	750.000,00	900.000,00	750.000,00	750.000,00

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9010000 - Tipologia 100: Entrate per partite di giro

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2018 (Accertato)	2019 (Previsione)	2020	2021	2022
	TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9010000	198.612,99	189.962,39	221.650,00	221.650,00	221.650,00	221.650,00

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Accertato)	2019 (Previsione)	2020	2021	2022
	TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9020000	318.343,92	247.002,91	275.000,00	365.000,00	365.000,00	365.000,00

3.2 Parte Seconda

3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Con deliberazione di prossima approvazione da parte della Giunta Comunale l'Ente delibererà la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2020/2022, prevedendo l'assunzione di n. 2 unità per il periodo 2020/2022.

Anno 2020

Di seguito il dettaglio annuale del fabbisogno di personale.

Categoria	Profilo Professionale	Numero Posti
Totale	0	2

Anno 2021

Di seguito il dettaglio annuale del fabbisogno di personale.

Categoria	Profilo Professionale	Numero Posti
Totale		0

Anno 2022

Di seguito il dettaglio annuale del fabbisogno di personale.

Categoria	Profilo Professionale	Numero Posti
Totale		0

3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

L'Ente non ha provveduto alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, e provvederà a darne comunicazione sul sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

L'ufficio tecnico rileva che non vi siano immobili da alienare.